



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

08 Novembre 2019

...NDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

LA SICILIA

VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 308 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

Anche il sindacato dice basta al caro-aereo e al rischio Comiso

➔ La Cgil scrive al governatore Musumeci e si dice pronta alla mobilitazione

➔ «Gli esborsi incidono sui bilanci delle famiglie e non è più accettabile»

Caro biglietti aerei da e per la Sicilia, la Cgil non ci sta. Il segretario generale Peppe Scifo si rivolge al governatore Musumeci e chiede un intervento specifico per evitare che gli esborsi da parte di studenti e lavoratori che devono rientrare a casa in vista delle prossime feste natalizie non gravino sui bilanci familiari. «Siamo alle prese - chiarisce Scifo - con una situazione paradossale. Fuori da ogni contesto infrastrutturale e per di più tartassati. Che fine ha fatto il progetto della Regione che intendeva gestire una compagnia low cost?».

MICHELE BARBAGALLO pag. X

MERCATOPOLI



«Legalità e regole per tutti e non solo per Fanello» tuona Aiello mentre Fava illustra la relazione dell'Antimafia sull'Ortofrutticolo

Scavizzi pag. VIII

«Mercato, legalità e regole: non solo Fanello»

I controlli. Intervento dell'ex sindaco Aiello a tutela degli operatori onesti che operano fuori e dentro l'Ortofrutta: «Le certificazioni servono ma i problemi non riguardano solo Vittoria ma tutta la Sicilia»



E stamattina il presidente dell'Antimafia Claudio Fava illustrerà la relazione conclusiva sulle vicende legate allo scioglimento del Consiglio

«I controlli attraverso le certificazioni antimafia, estese a tutti i soggetti coinvolti nei processi commerciali, diciamo che sono utili, se non altro perché chiamano in causa il ruolo dello Stato che molto spesso si è rivelato estremamente carente. Certo si vedrà come fare entrare una cosa del genere nel funzionamento reale dei mercati». È l'ex sindaco di Vittoria Francesco Aiello a fotografare il complesso mondo che ruota intorno al mercato ortofrutticolo di contrada Fanello. E non solo. «Ora i soliti negazionisti vorrebbero fare terrorismo sui produttori, ridotti al lastrico, e sugli operatori, e come sempre vorrebbero alimentare la confusione -

scrive in un lungo comunicato stampa Aiello - vedremo come si potranno fare i controlli e le certificazioni, ma intanto occorre precisare che il problema vero che abbiamo davanti, a mio avviso, è quello della pratica affermazione della trasparenza e della legalità nelle transazioni commerciali, a tutela non solo dei produttori ma anche degli onesti operatori che ci sono dentro e fuori il Mercato».

Aiello fa quindi chiaro riferimento alla selezione delle richieste pervenute alla Commissione straordinaria per l'assegnazione dei 74 box e ne analizza il metodo: «Bisogna comprendere che le certificazioni e le carte non possono essere fine a se stesse, - scrive Aiello - ma devono servire ad aiutare e ad organizzare meglio quei percorsi di legalità commerciale, messi in Regolamento certamente non solo a Vittoria ma in tutta la Sicilia. Se questi controlli dovessero essere fatti solo a Vittoria, è chiaro che si aprirebbero spazi per travasamenti operativi verso altre realtà simili, lasciate dormire tranquillamente, che si avvantaggerebbero della diversità di trattamento di strutture commerciali che in realtà sono simili in tutto e per tutto. Se lo Stato continua a non capire che questa è la questione, che è di carattere generale, purtroppo le cose sono destinate a peggiorare sempre di più». Ma come stanno le cose negli altri mercati? Queste sono cose che si affrontano con misure generali. O qualcuno pensa che c'è solo Vittoria da monitorare la-



Il presidente della Commissione Antimafia all'Ars Claudio Fava. Sopra Francesco Aiello e in alto il mercato ortofrutticolo di Fanello

sciando nella incertezza tutte le altre realtà commerciali della Sicilia? Insomma la legalità si nutre di buone pratiche. Di presenza dello Stato nei luoghi e nelle strutture. Soprattutto se non si mettono a fuoco i proceva e i punti di contatto dove le diverse figure in campo si organizzano per fare la festa ai produttori e agli operatori onesti del Mercato stesso. Rimangono ancora sostanzialmente in ombra le storiche Ordinanze sindacali che regolano tuttora (in quanto non sono state mai revocate) il meccanismo di formazione dei prezzi all'interno del Mercato. Tali Ordinanze, due o tre, sono fondate sulla netta distinzione operativa e fattuale dei ruoli professionali dei soggetti attivi, sono centrali nella vicenda dei mercati alla produzione, ma non sono state tuttavia inserite nel Regolamento approvato dalle maggioranze nere degli ultimi anni, Regolamento di mera facciata, propagandistico, che in realtà è servito per consentire lo spiafonamento violento delle regole commerciali, anche attraverso l'uso ormai totalmente improprio della "doppia fatturazione". C'è da rilevare anche che i commissari lo hanno dovuto modificare in alcune parti palesemente contraddittorie.

«Tutti sanno - sottolinea Aiello in riferimento alle vicende che porteranno allo scioglimento del Consiglio comunale - che un tale regolamento era stato concordato in campagna elettorale, è stato parte integrante del legame improprio, di tipo pattizzio, che si stabilì

tra parti politiche per approvare un certo tipo di regolamentazione. La linea concordata fu quella da un lato di lasciare correre tutto, di negare l'esistenza di problemi, sino alla negazione stupefacente che ci fossero problemi di legalità e di trasparenza, e dall'altro di impegnarsi in una stucchevole quanto inutile manfrina sul nuovo regolamento, che ha cancellato l'identità del mercato Vittoriese come mercato specializzato e alla produzione, proprio per rendere indecifrabili le forme dei contratti di vendita e di banalizzare i problemi seri e reali della commercializzazione. Tanto è vero infatti che hanno totalmente eluso nel mastodontico Regolamento, il richiamo delle Ordinanze storiche sui temi sensibili della legalità commerciale, in linea con quanto avevano sempre detto e scritto: che non c'erano problemi sostanziali al mercato e nessuna criticità connessa alla trasparente formazione dei prezzi e alla pratica deviante della "doppia fatturazione". I problemi a nostro avviso ci sono. Ma vanno risolti non solo controllando chi entra e chi esce. Che è importante. Ma garantendo la trasparenza commerciale nei Mercati e nel territorio, che è di tipo relazionale. La certificazione antimafia se deve esserci va estesa all'intero sistema e non a un solo punto: Vittoria. In tal caso basterebbe cambiare mercato e tutto sarebbe a posto? Ecco perché la cosa va ragionata e valutata. È rapportata al carattere relazionale dei mercati tutti e della filiera, che ha mille svincoli e può tranquillamente fregarsene della inagibilità commerciale del nostro territorio. Ma è questo l'obiettivo?»

Alle 11 di stamattina intanto il presidente della Commissione regionale Antimafia Claudio Fava sarà a Palazzo Iacono per presentare la relazione conclusiva sul mercato ortofrutticolo che si preannuncia piuttosto complessa. «Passi avanti, ma rimane alto il rischio di infiltrazioni criminali - ha detto Fava - l'attuale gestione commissariale ha sicuramente migliorato la situazione, tentando di rimuovere pratiche omisive e collusive sedimentate nel rapporto tra le precedenti amministrazioni e la gestione del Mercato. Molto resta comunque ancora da fare come si evince dalle dodici audizioni svolte che confermano la persistenza di meccanismi distortivi».

«Sono costretto a restare mio malgrado. In questo momento non possiamo finire allo sbando»

Puccia rieletto alla guida dei Commissionari ortofrutticoli

GIUSEPPE LA LOTA

Tra caos e Gino Puccia, l'Associazione commissionari ortofrutticoli ha scelto di confermare Puccia. La crisi delle dimissioni "irrevocabili" è durata un paio di settimane, perché al termine della terza seduta di ieri

la categoria all'unanimità ha "obbligato" il presidente dimissionario a rientrare nel suo ruolo. Decisione che viene spiegata in poche righe.

"Al fine di garantire la continuità dell'attività dell'Associazione Concessionari del Mercato di Vittoria, soprattutto

nell'ambito dei rapporti con le istituzioni, l'assemblea dei soci, ha votato all'unanimità quale presidente, ancora una volta Giorgio Puccia ed il seguente direttivo: vice presenti Giovanni Vasile e Antonino Margiotta. Cassiere Andrea Di Stefano. Consiglieri: Maurizio Mancini, Giuseppe Battaglia, Raffaele Alessandrello, Giovanni Gambina, Antonino Autiero, Marco Lo Bartolo, Giovanni Celeste, Mauro Melodia e Alessio Salafia.

"Avevamo pensato anche a modificare lo statuto e a rivolgerci a una figura esterna retribuita, nulla da fare. Sono costretto, mio malgrado, a restare al vertice della categoria in cui sono nato. L'Associazione non può rimanere allo sbando in questo momento molto delicato. C'è da confrontarsi con le istituzioni, con l'esterno, dobbiamo essere uniti. Cercheremo di arrivare alle

elezioni della nuova amministrazione sperando che qualche figura giovanile nuova possa rappresentare la categoria in futuro".

L'obiettivo dell'Associazione, adesso è pervenire all'assegnazione dei 74 box nel rispetto delle regole previste nel bando. Anche le dichiarazioni del presidente della Commissione regionale antimafia Claudio Fava hanno messo un po' di adrenalina al dibattito in corso. Che dice Puccia dopo queste dichiarazioni di Fava, che oggi sarà al Comune per parlare di mafia e di tentativi di infiltrazioni? "A Fava ho già risposto in audizione - replica Puccia - credo che non sia compito dei concessionari chiedere le certificazioni antimafia a chi entra al mercato. Massima collaborazione, come abbiamo fatto, ma noi i soggetti esterni ce li troviamo già dentro".



● Il presidente Giorgio Puccia



Raccolta rifiuti, gli orari non funzionano

Il punto. La spazzatura rimane in giro fino a mezzogiorno e talvolta fino al primo pomeriggio. Idea Liberale si fa portavoce dei disagi degli utenti anche sull'incertezza dei giorni di ritiro di carta e cartone



IN BREVE

SIPARIO

Stasera il «Riciclation» di Saitta

Due ore all'insegna del divertimento con Eduardo Saitta e il suo "Riciclation" sono in programma al Cineteatro Golden Hall alle 21 di oggi. L'attore catanese inaugurerà la stagione teatrale con «una pièce nat. per caso, e non "a caso" - spiega un comunicato - al termine di un matinée. Eduardo Saitta sperimenta un modo nuovo di raccontare Pirandello».

PLASTIC FREE

Discussi 4 ricorsi al Riesame

s.m.) Discussi ieri mattina i primi quattro ricorsi davanti al Tribunale del Riesame presentati dai difensori degli indagati coinvolti nell'operazione della polizia di Stato denominata "Plastic Free". Il Tdl dovrà decidere sulle richieste di scarcerazioni entro domenica. Martedì saranno discussi gli altri ricorsi. A chiedere le ordinanze è stato il pm della Dda di Catania Valentina Sinceri.

TACCUINO

IL METEO

Cielo coperto. Temperature comprese fra 11 e 19 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Sud-Ovest. Il sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 16,58. La luna, gibbosa crescente, leva alle 15,18 e cala alle 02,22 del giorno successivo.

NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolillo, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932-981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976

FARMACIA DI TURNO

Guastella, via Forcone 58, telefono 0932-981735

Tagliarini chiede «Palazzo Iacono intervenga anche per chiarire i dubbi sui mastelli»

GIUSEPPE LA LOTA

Non sappiamo come andrà a finire con il nuovo bando Aro settennale per individuare la nuova ditta che gestirà la raccolta differenziata, ma di sicuro da qui alla fine dell'anno (data di fine proroga) c'è qualcosa da rivedere nell'organizzazione della raccolta. Eccetto l'umido, il ritiro di indifferenziata, plastica vetro e cartone avviene nella tarda mattinata. E non è un bello spettacolo vedere i cumuli di spazzatura fino a mezzogiorno o nel primo pomeriggio. Da un po' di mesi la situazione si è aggravata per la raccolta di



carta e cartone. Pare che la discarica sia piena.

Idea liberale si fa carico di rappresentare i disagi a cui sta andando incontro la città di Vittoria. «Stiamo assistendo, in questi giorni, e in particolare nelle ultime ore - scrive Valentina Tagliarini - a una serie di balletti sulle comunicazioni riguardanti la raccolta differenziata con particolare riferimento ai mastelli da uscire. Adirittura, la direzione Ambiente ed Ecologia del Comune ha denunciato la diffusione di notizie false sul ritiro della frazione di "carta/cartone". Il risultato, però, è che la maggior parte dei cittadini è entrata in confusione non sapendo più che fare". Invece la notizia era vera, perché la carta e il cartone, che dovevano essere ritirati mercoledì mattina, sono ancora sotto i davanzali. Tagliarini chiede a palazzo Iacono che si faccia più attenzione

«IL GIALLO. «Qualcuno si diverte a disseminare false informazioni. La Commissione deve intervenire»

sull'aspetto legato alla comunicazione riguardante un servizio di primaria importanza come la differenziata. «Ora - aggiunge l'esponente del movimento politico-culturale - non sappiamo chi si diverte a disseminare informazioni non veritiere a danno dei cittadini e, anzi, auspichiamo che la Commissione straordinaria possa prendere dei provvedimenti in proposito, ma siamo consapevoli che, sulla questione, si è venuta a creare una situazione di incertezza che non solo crea disagi ai cittadini ma, più complessivamente, determina scompensi nell'esercizio dell'attività di raccolta dei rifiuti. Nel rivolgere ovviamente un pressante invito all'intera cittadinanza affinché continui ad effettuare la raccolta differenziata rispettando le regole, chiediamo a palazzo Iacono, e in particolare alla direzione Ambiente ed Ecologia del Comune, di intervenire per far sì che tutti i dubbi finora esistenti circa i mastelli da uscire possano essere sciolti nella maniera più opportuna e che, soprattutto, si continui a garantire ai vittoriosi quella trasparenza comunicativa necessaria per potere espletare la raccolta nella maniera più utile per tutti».

«La condotta agraria non può essere trasferita»

Nello Dipasquale si oppone al trasferimento degli uffici della Condotta agraria da Vittoria a Comiso. «Un fatto grave - scrive - perché la città di Vittoria è simbolo dell'imprenditoria agricola in Sicilia e in Italia ed è impensabile che questa città sia tagliata fuori da qualsiasi tipo di attenzione da parte della Regione. Penso, ad esempio, ai risarcimenti per le calamità naturali mai erogati come nel caso del ciclone Athos del 2012».

La missiva del parlamentare regionale del Pd è rivolta all'assessore all'Agricoltura Edy Bandiera ed è tesa a bloccare l'iter di trasferimento degli

uffici. Alla base ci sarebbero motivi di spending review. «La motivazione sostiene Dipasquale - sarebbe legata alla volontà della Regione di dismettere l'affitto dei locali in cui si trovano attualmente gli uffici, ma sono emersi sulla faccenda dei dettagli gravi: risulta, ad esempio, che l'amministrazione comunale di Vittoria avesse messo a disposizione un immobile che aveva bisogno solo di qualche piccolo intervento di manutenzione, ma né l'amministrazione comunale né quella regionale hanno avuto la capacità di reperire le somme necessarie per effettuare quegli interventi

da poche migliaia di euro».

Sono questi i motivi o c'è dell'altro? «All'assessore regionale Bandiera - conclude Dipasquale - ho chiesto di attivarsi perché venga revocata immediatamente la determinazione sul trasferimento della Condotta Agraria di Vittoria e di avviare un raccordo tempestivo con la Commissione prefettizia di Vittoria per individuare un sito idoneo a ospitare questi uffici ed evitare la mortificazione di una classe imprenditoriale ed operaia che rappresenta l'eccellenza della nostra economia».



G. L. L. Appello dell'on. Nello Dipasquale all'assessore regionale Edy Bandiera